



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

117ª Seduta pubblica – Mercoledì 29 novembre 2023

Deliberazione n. 124

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI POLATO, SORANZO, RAZZOLINI, PAVANETTO, FORMAGGIO, BOZZA, CORSI, RIGO, ANDREOLI, PICCININI, BIGON, VALDEGAMBERI E SPONDA RELATIVO A “*LA GIUNTA REGIONALE SOSTENGA IL PROGETTO DEL NUOVO COLLETTORE DEL LAGO DI GARDA*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AMMINISTRATIVA RELATIVA A “*NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR) 2024-2026. ARTICOLO 36 E PARAGRAFI 4.1 E 6 DELL’ALLEGATO 4/1 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011; ARTICOLO 7 E SEZIONE III DELLA LEGGE REGIONALE N. 35/2001*”.

(Proposta di deliberazione amministrativa n. 72)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- il collettore del lago di Garda è la struttura idraulica costruita a partire dagli anni ‘70 deputata a raccogliere i reflui provenienti dagli insediamenti ubicati nei Comuni rivieraschi del lago di Garda (sponda veronese e sponda bresciana) ed in alcuni comuni contermini. Il collegamento tra la sponda veronese e quella bresciana attualmente avviene grazie ad una doppia condotta sub lacuale in acciaio che attraversa il lago;
- il depuratore di Peschiera del Garda, la cui potenzialità è pari a 330.000 ab. equivalenti, dopo aver provveduto a trattare i reflui dell’intero sistema fognario (sponda veronese e sponda bresciana), li scarica nel fiume Mincio, affluente di sinistra del fiume Po;
- considerata la vetustà degli impianti (oltre 40 anni), per eliminare ogni possibile rischio di inquinamento ambientale derivante dall’attuale presenza di condotte di grosso diametro sul fondale del lago di Garda, a partire dal 2013 le aziende che gestiscono il servizio idrico integrato lungo le sponde veronese e bresciana del lago, hanno iniziato a sviluppare il progetto del nuovo sistema di raccolta delle acque reflue a servizio dei comprensori di entrambe le sponde perseguendo l’obiettivo di ottimizzare e migliorare l’attuale schema idraulico, separando i due ambiti (sponda bresciana e sponda veronese) e assegnando a ciascuna il proprio impianto di depurazione: Peschiera del Garda (Vr) per la parte veronese ed un nuovo impianto di depurazione per la sponda bresciana; al

fine di consentire la dismissione-eliminazione definitiva delle tratte di condotta sublacuale (fonte di grande preoccupazione per i possibili cedimenti-rotture);

- il quadro economico del progetto preliminare generale (anno 2016), approvato dal Ministero dell'Ambiente per entrambe le due sponde, prevedeva un importo complessivo pari a 220 milioni di euro e contemplava anche un importo pari a 6 milioni di euro per interventi di potenziamento ed adeguamento idraulico-funzionale del depuratore di Peschiera del Garda. Il progetto ha ottenuto il finanziamento ministeriale per un importo complessivo di 100 milioni di euro, ripartiti in 60 milioni di euro per la sponda bresciana e 40 milioni di euro per la sponda veronese;

CONSIDERATO CHE:

- il gestore del sistema idrico integrato della sponda veronese ha redatto il progetto definitivo per le opere di competenza che prevedeva un quadro economico di spesa per complessivi euro 116.492.500,00 (IVA esclusa);

- la convenzione operativa finalizzata alla realizzazione delle nuove opere di collettamento del Lago di Garda, siglata nel 2017 tra le parti ed il Ministero dell'Ambiente della tutela del Territorio e del Mare prevedeva, come sopra evidenziato, ulteriori 6.000.000,00 di euro complessivi (IVA esclusa) per l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Peschiera del Garda;

- per quanto riguarda la sponda veronese, è già stato dato corso a tre stralci esecutivi, uno concluso e due in fase di lavorazione, mentre per un quarto è in corso la preparazione del bando di gara, il tutto per un importo complessivo di circa 44 milioni di euro, utilizzando dunque ogni disponibilità economica;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- si devono individuare ulteriori fonti di finanziamento pubblico che vadano ad integrare le somme già oggi finanziate da Ministero dell'Ambiente e Regione Veneto alleggerendo il peso di competenza della società per non andare a gravare ulteriormente sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato e di conseguenza sulle bollette dei cittadini residenti;

- nuove possibilità di finanziamento sarebbero potute essere reperite attraverso il PNRR, infatti il Recovery Fund metteva a disposizione per il nostro Paese importanti risorse anche da destinare a progetti di "green economy";

- nella DGRV 1529 del 17 novembre 2020 (PNRR del Veneto) era stata inserita all'allegato "A" la scheda n. 136 "Interventi di riqualificazione del sistema di raccolta dei reflui nel Bacino del Lago di Garda", poi stralciata;

- in caso di mancato finanziamento dell'opera residua, le conseguenze correlate al rallentamento nell'esecuzione del nuovo collettore della sponda veronese potrebbero avere conseguenze sia dal punto di vista ambientale con il rischio per l'intero ecosistema gardesano correlato all'eventuale rottura del collettore o ancor peggio delle tratte sublacuali, che dal punto di vista socio-economico, vista l'esigenza di garantire che il Lago di Garda continui ad essere un punto di riferimento per il turismo;

- è necessario intervenire per trovare le risorse necessarie per la conclusione dell'opera in tempi celeri mediante ulteriori forme di finanziamento pubblico;

PRESO ATTO che è recente la firma dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione per il periodo 2021-2027 che vede per il Veneto una dotazione economica del valore complessivo di 607,6 milioni di euro;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a valutare, previa mappatura della rete fognaria dei comuni del Garda e comunque nel rispetto del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), il finanziamento del progetto del nuovo collettore del Garda con fondi FSC 2021–2027 recentemente assegnati alla nostra Regione per sostenere ed ultimare un’opera strategica per l’ambiente ed il turismo del Veneto.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 38
Voti favorevoli	n. 38

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti